# Le aggressioni fasciste

**ANTIFASCISTE SEMPRE**

UN'ALTRA COMPAGNA AGGREDITA DAI FASCISTI

Ieri, dopo l'aggressione di giovedì, un'altra compagna è stata picchiata dai fascisti qui a Lecce.
Non si tratta di fatti isolati. Già da mesi a Lecce si verificano episodi di violenza squadrista che colpiscono in particolare noi donne.
Questo ci fa capire, tenendo presenti tutti gli episodi che si verificano anche a livello nazionale che c'è in atto un preciso e voluto obiettivo politico che è quello di colpire le donne organizzate. Proprio in questi giorni a Roma una donna è stata violentata e minacciata per la seconda volta finendo all'ospedale con tagli di coltello e lamette da barba, con ancora più rabbia perché il suo processo a porte aperte sta diventando un momento di lotta di tutte le donne.
Questi episodi stanno diventando in tutta Italia all'ordine del giorno.
MASCHILISMO=FASCISMO: l'abbiamo detto molte volte e oggi più che mai ne abbiamo la prova, oggi che i picchiatori neri sotto il manto protettore del governo Andreotti si fanno vivi con le loro provocazioni che oltre gli agguati e le scritte ingiuriose (puttane comuniste ecc.) non hanno niente da opporre alla crescita sempre più massiccia di un movimento di donne.
CHI OGGI CREDE DI POTER USARE I FASCISTI, LA LORO IDEOLOGIA REAZIONARIA, CONTRO IL NOSTRO MOVIMENTO, PER IMPORRE IL PROGRAMMA DELLA BORGHESIA, PER FARE GLI INTERESSI DELLO STATO CAPITALISTA SI SBAGLIA:
contro il fascismo, organizziamo l'autodifesa militante di tutte le donne per spazzare via queste carogne dalle scuole, dall'Università, da tutti i covi dei quartieri.

rispondiamo alla violenza con la forza del nostro movimento, contro l'immobilismo di chi al "riparo" dalle lotte fa, come il PCI dell'antifascismo una pratica salottiera assieme ai mandanti democristiani.

ciclinprop.2/4/77
Lecce V. degli Studenti I

Questa mattina Presidio Autonomo delle Donne contro la violenza fascista.

Movimento Autonomo delle Donne

Archivio M.A.D.
www.generazioni.net

**aprile 1977**

Non continueremo
a subire violenza

Da quando noi donne abbaimo cominciato ad organizzarci,a lottare,

dall'alba del 6 dicembre abbiamo parlato di Rosaria Lopez,delle Simeoni,di Claudia Caputi.Abbiamo denunciato gli stupri e le violenze, che tutte le donne subiscono.Da allora è passato molto tempo ed oggi ci troviamo ad affrontare violenza ancora più garvi.Il movimento delle donne a Bologna ha vissuto un momento decisivo:ci siamo arrivate con alle spalle l'uccisione di Giorgiana Masi,con la sconfitta della legge sull'aborto e i compromessi che ci stavano dietro;con la consapevolezza che non subiamo solo la violenza privata delle istituzioni ma rischiamo ancora più la pelle quando scendiamo in piazza,quando gridiamo che l'uccisione delle donne,la violenza su di esso degli squadristi fascisti è dovuta al regime di Kossiga e del compromesso storico.

Oggi denunciamo la repressione che si nasconde dietro questa violenza,oggi mentre dopo"l'intervallo"di democrazia la violenza e la repressione stanno riprendendo più di prima e ci troviamo ad esserne le prime vittime.

A LECCE DOMENICA SERA UNA SQUADRACCIA DI PICCHIATORI DEL MSI ARMATI DI SPRANGHE E CATENE HA ASSALITO DUE COMPAGNE DELLE QUALI UNA HA RIPORTATO CONTUSIONI AL BRACCIO E ALLA SPALLA E L'ALTRA GRAVEMENTE FERITA CON EMATOMI E LACERAZIONI SUL VISO CON PROGNOSI DI 10 GIORNI E CONTUSIONI SULLA SPALLA E SUL SENO.QUESTE CAROGNE HANNO VIGLIACCAMENTE INFIERITO DOPO CHE LA COMPAGNA ERA INCIAMPATA MENTRE SCAPPAVA.
SONO STATI RICONOSCIUTI NEL GRUPPO _____ _____ GIA' NOTI PER LE LORO AZIONI SQUADRISTICHE,ATTIVISTI DEL MSI.

Noi non siamo più disposte a subire restando in silenzio,chi pensa di poter fermare il nostro movimento con gli assassini,con le aggressioni si sbaglia.Già Lunedì il movimento delle donne è sceso in piazza con tutta la rabbia e con la volontà di chiudere con i fascisti una volta per tutte.

Continuiamo a organizzarci e ad esprimere la nostra"forza " sviluppiamo la pratica dell'antifascismo militante e dell'autodifesa femminista contro i fascisti per mettere fuori legge il MSI,ricostituito partito fascista.

MOVIMENTO

AUTONOMO

DELLE DONNE

Ciel in prop Via S.Messapici
Lecce 4 Sett 77

generAzioni - Lecce -
Archivio Storico del Movimento Autonomo delle Donne - Lecce -
www.generazioni.net

**Aggressione in città**
**settembre '77**

# LA DONNA: DISCUTIAMONE

Se vuoi [illegible] questi quattro [illegible]

Viviamo in una società che opprime indistintamente l'uomo e la donna, cioé la persona in quanto tale. Una società che da capitalista e da borghese sta diventando capitalista-marxista e marx-borghese, perfezionando e moltiplicando così la sua oppressione. Una società basata sull'individualismo arrivista ed egoista, fomentato dagli strumenti di informazione deformante perché sbocchi nella sua conseguenza logica: IL COLLETTIVISMO E LA MASSIFICAZIONE.

Una società basata su un modo di produzione avvilente e alienante, sul capitalismo finanziario e bancario: l'anticamera dello stato socialista che compie la totale espropriazione dei cittadini in favore dei governanti e di chi li manovra.

I PROBLEMI PRIMARI DELLA DONNA SONO ANCHE QUELLI DELL'UOMO: IN UNA PROSPETTIVA UNITARIA, DEVONO ESSERE AFFRONTATI INSIEME.

Tuttavia esistono problemi, talvolta molto gravi, che riguardano esclusivamente la condizione femminile. Bisogna affrontarli e discuterli approfonditamente cercando soluzioni che liberino dalla logica disumana del sistema e dei marxisti, camuffati da oppositori deliranti.

Il femminismo è un mito da rifiutare, una negazione senza costrutto. Le donne non vogliono essere "liberate" da una sedicente "elite" consapevole, la cui estrazione borghese giustifica il velleitarismo radicaloide delle iniziative.

LE DONNE VOGLIONO CHE, SMASCHERATI I VERI PADRONI CHE I CAPI MARXISTI SI RIFIUTANO DI ATTACCARE, LA VITA UMANA RITORNI ALLA NORMALITA' CHE UNA CRICCA DI DOMINATORI CINICI E SPIETATI CONTINUA A NEGARCI.

Il ritmo innaturale di questa vita viene scritto e scandito dai capital-marxisti, uniti nell'affossamento del buon senso e della solidarietà tra gli uomini; onde poter meglio spadroneggiare in un mondo devastato dalle divisioni, dall'odio, dall'incomunicabilità a tutti i livelli.

Le femministe del M.A.D. gettino la maschera e dicano che interessi vogliono difendere. Dicano se vogliono la proprietà di stato (fonte di schiavitù per l'uomo come per la donna) o la proprietà di popolo (come noi la vogliamo).

Dicano che loro concepiscono l'emancipazione della donna solo in funzione di una "scelta di classe". Ossia, secondo loro, la donna può liberarsi solo partecipando alla lotta per il trionfo dei comunisti, inquadrandosi nei gruppi di sinistra.

Questa impostazione va rifiutata, perché congeniale al sistema che vorrebbe ora un accordo tra comunismo e neocapitalismo, di stampo capital-marxista.

I PROBLEMI DELLA DONNA E, PIU' IN GENERALE, DELL'UOMO, NON SI RISOLVERANNO PROPAGANDANDO ANALISI DEVIANTI E COLORITE.

DONNE, COSTRUIAMO INSIEME UN'ALTERNATIVA SENSATA ALLA NOSTRA CONDIZIONE ATTUALE, PER UNA RISCOPERTA DEI VALORI UMANI E MORALI, PER L'AVANZATA DI UNA SOCIETA' GIUSTA E ONESTA.

C O M I T A T I "D O N N A' S E M P R E"

I M P E G N O S T U D E N T E S C O IGNORANTI

CENTRO DI STUDI POLITICI E COSTITUZIONALI

ritirateve

ciclinprop
v.M.Schipa, 22
5-3-'76 Lecce

**Le femministe del MAD gettino la maschera:**

**l'attacco di un fruppo fascista studentesco**

# BASTA CON LE PROVOCAZIONI FASCISTE!!!

Questa mattina durante un'assembleaain aula magna indetta dagli studenti democratici dell'istituto Magistrale e del liceo Artistico in lotta per la riduzione dell'orario, sono entrati una ventina di ben noti fascisti che si sono fatti largo con la consueta prepotenza. Questi loschi figuri già da qualche giorno si erano fatti notare davanti al Magistrale provocando ripetutamente alcune compagne e studentesse democratiche. Oggi però, a differenza delle altre volte, pieni di rabbia per aver vistoi il moviment di lotta crescere malgrado le loro intimidazioni, hanno assalito durante l'assemblea alcune compagne avnguardie di lotta del Magistrale colpendole ripetutamente.

Ormai sempre più spesso queste canaglie, coraggiose solo qoando sono in mmte si accaniscono contro le compagne che sono per loro una causa in più di rabbia perché lottano non solo come studentesse ma per cambiare una società che è sempre stata violenta.

La violenza sulle donne è sempre fascista, da quelle degli stupri a quella delle squadracce nere: oggi mettiamo in piazza la volontà di batterla, di farla tornare nelle fogne da cui viene.

I fascisti cercano in questo modo di fermare le lotte: non è un caso che si facciano vivi proprio nel momento in cui il movimento cerca di rafforzarsi. La lotta del Magistrale e dell'Artistico non deve fermarsi ma deve invece estendersi alle altre scuole, deve diventare di più vasto respiro basandosi sulla crescita della tensione antifascista e in questo modo giungendo a sempre più alti livelli per un reale cambiamento della scuola ch per una diversa condizione di vita delle masse giovanili.

generAzioni

I GIOVANI, LE DONNE, GLI STUDENTI, TUTTI I DEMOCRATICI DARANNO UNA RISPOSTA DI MASSA ALLE SQUADRACCE NERE.

Archivio M.A.D.
Movimento Autonomo delle Donne

MERCOLEDÌ
~~domani~~ sciopero
e manifestazione
concentramento
a PORTA NAPOLI
ORE 9

Collettivo Magistrale
Comitato di lotta Artistico
Movimento Autonomo delle Donne
CAS classico
Collettivi del Movimento Studentesco

www.generazioni.net

**Aggressione in Aula Magna**

Foto: **Tommaso Cossa**

**Foto: Tommaso Cossa**

**Luogo:** Lecce
**Anno:** 1977
**Parole chiave:** Fascismo
Antifascismo

**URL di riferimento:** https://www.liberazioni.it/le-aggressioni-fasciste